

LA TEMPISTICA DELLA PRIVATIZZAZIONE È STATA CONFERMATA DAL MINISTRO CALENDÀ

Poste, ipo-2 in arrivo entro l'estate

Sul mercato finirà il 29,7% ancora in mano al Tesoro, che potrebbe ricavare circa 2,4 mld. Salgono le quotazioni per la riconferma di Caio, in scadenza il prossimo aprile

DI ANNA MESSIA

Il ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda ha confermato che la seconda tranche di Poste Italiane verrà collocata sul mercato entro l'estate. La privatizzazione del 29,7% di Poste ancora in mano al Tesoro avverrà «verosimilmente nella primavera o nell'estate di quest'anno», ha detto ieri il ministro nel corso di un question time alla Camera. L'ipo-2 di Poste Italiane, ha precisato, avverrà «in linea con gli impegni assunti dal governo in Europa sulla riduzione del debito pubblico». C'è bisogno insomma di accelerare per rispettare le promesse fatte a Bruxelles e a questo punto aumenta la probabilità che Francesco Caio, in scadenza con la prossima assemblea di aprile, venga confermato al vertice del gruppo. Un cambio in corsa darebbe infatti trop-

pa incertezza all'operazione. Dopo la vendita il Tesoro manterrà comunque il controllo indiretto del gruppo attraverso il 35% detenuto da Cassa Depositi e Prestiti e a questo si aggiunge la presenza della soglia del 5% al possesso azionario per soggetti diversi da enti pubblici o da soggetti da questi controllati. Il collocamento della seconda tranche di Poste sarebbe dovuto avvenire tra ottobre e novembre dello scorso anno, ma il governo decise di metterlo in stand by per via dei possibili scossoni sul mercato legati all'esito del referendum costituzionale e dalla mancata ricapitalizzazione del Montepaschi. La cessione sul mercato del 29,7% del capitale del gruppo postale dovrebbe garantire al Tesoro un introito di circa 2,4 miliardi. Al proposito va ricordato che la quotazione del 35,3% di Poste, realizzata nell'ottobre 2015 aveva generato entrate per 3,1 miliardi per via XX Settembre. Ieri il titolo Poste Italiane ha chiuso in rialzo dello 0,52% a 5,845 euro per azione. (riproduzione riservata)



Carlo Calenda

